



della città, come provvedesse il Municipio ed in specie il sig. cav. Ventura Sindaco, ai continui reclami mossi?

Solo una volta nei tre passati anni si radunava in plenum e Giunta e Commissione di vigilanza, e ciò fu nel mese di giugno e luglio 1876, salvo il vero, per effettuare urgente visita in conseguenza a reiterati reclami di creditori negozianti e di genitori.

Con verbale, furono constatati i difetti rilevati, e fu imposto l'obbligo al Rettore di toglierli, preservandogli il tempo di 20 giorni, colla condizione in caso contrario, di affidare l'amministrazione a termini di contratto, a persona di fiducia del Municipio.

Chi si curava, trascorso quel tempo, di assicurarsi con altra visita in plenum e diastendere nuovo verbale sull'esatto adempimento di essi obblighi?

Risponda a ciò l'avversario corrispondente.

In verità la passione di parte, in taluni oscura a tal segno l'intelletto, da voler far credere — ai gonzi però — oro quello che in fatto non è che orpello, e ciò per difendere persone che altro tanto non hanno che di figurare in molte pagine dei registri censuarii.

Con ciò tutto non è finito; ben altro vi è per appagare l'imparziale Vettore e convincerlo della falsità delle accuse mosse onde possa giudicare da qual parte sia la ragione.

Ora si domanda al corrispondente avversario: chi fu il firmatario del contratto cessante eretto tre anni or sono?

Dovrà rispondere il Sindaco d'allora Sig. Cav. Ventura.

Ebbene, ciò ammesso nel vien per conseguenza logica, lo stabilire un dilemma sopra tal fatto.

O il Sig. Ventura lo firmava insciente, ed in allora ha una responsabilità per avere esposto il Comune a conseguenze fatali, e non merita quindi fiducia neanche dai suoi stessi amici; oppure scientemente, ed in allora anche lui come gli altri deve portare la parte che gli spetta, non avendo saputo all'evenienza dei fatti corrispondere a quanto esso contratto gli imponeva.

Alla stregua di tali argomenti si crede, caro corrispondente, che non vi sia plausibile giustificazione, per cui giusto era l'appunto fatto di poca avvedutezza e sorveglianza nei preposti Comunali.

L'altra accusa mossa dal corrispondente del *Giornale di Padova*, è la troppa corività dello scrivente nel propagare pei Caffè e luoghi pubblici le magagne e difetti che di volta in volta avvenivano nell'Istituto, asserendo esso che le cose non sarebbero ora a tal punto da mettere in forse la sua stabilità, ove ciò non fosse successo.

Bisogna proprio che quell'egregio corrispondente domiciliasse ben lontano da Este nei tre passati anni per stabilire questa accusa.

Tanto labile ha la memoria, poveretto, da non ricordarsi che la pubblicità da esso deplorata, avvenne, e con ragione, dai creditori negozianti, che continuamente reclamavano dal Municipio provvedimenti, ed ai quali sempre rispondeva di non volersi ingerire in affari che riteneva d'indole puramente privata.

Se non credessi di abusare dello spazio assegnato ad una corrispondenza, mille e mille altri argomenti e fatti or sarebbero per rintuzzare vieppiù le tante sciochezze asserite dall'avversario corrispondente; ma si ritiene il quanto sopra bastevole a convincere il pubblico, che la responsabilità di quanto sta per ventilarsi riguardo all'Istituto Collegio Convitto, non sia tutta da attribuirsi alla persona da quel corrispondente designata.

Meno presunzione ed assolutismo nel disimpegno dei servizi pubblici

da parte delle persone elette e più lealtà nell'attribuire a chi di ragione la responsabilità, siano in avvenire la guida cui si consiglia di attenersi il corrispondente avversario, e con ciò si chiude per sempre su tale oggetto la presente polemica.

**Treviso.** — Il R. Istituto di Scienze, lettere ed arti in Venezia, nella sua deliberazione di ieri ha trovato di conferire il Diploma d'onore al sig. ing. Graziano Appiani pel suo grandioso Stabilimento di Ceramica e fornaci, sito in questa città fuori di Porta Cavour.

**Udine.** — Nella notte dal 12 al 13, ignoti, dopo aver scassinata la porta della segreteria comunale di Prata di Pordenone involarono tutte le carte e documenti esistenti sopra un tavolo, interessanti per la maggior parte l'azienda esattoriale.

— Scrivono al *Rinnovamento*: — Oltre i tanti spettacoli che abbiamo, ve n'ha uno, e di genere affatto diverso che appassiona assai la cittadinanza, ed è lo svolgimento che da 8 giorni ha luogo davanti alla Corte d'Assise, del processo d'assassinio con rapina, commesso nella notte del 31 gennaio 1870, sulla persona del Gio. Batta Metz, ricchissimo signore di Maniago.

Dopo 7 anni la giustizia poté raccogliere le fila dell'orrendo fatto e scoprire indizi tali da poter formulare accusa contro i sei odierni imputati. Cinque di essi si difesero fin da ieri colla pura negazione — uno con ammissioni parziali; ieri però uno dei cinque si determinò a rivelare almeno una parte della lugubre storia, e vi assicuro che il racconto metteva i brividi. — Il dibattimento durerà ancora parecchi giorni, perchè si devono esaminare circa 200 testimoni.

**Venezia.** — Pochi giorni or sono l'ufficio tecnico municipale, e per questi l'ingegnere in capo municipale cav. Forcellini, avendo diligentemente esaminato il progetto di acquedotto presentato dalla società assuntiva, lo rimetteva alla Giunta dichiarando di averlo trovato in ordine perfetto e quindi proponendone l'approvazione.

La Giunta trasmetteva tosto il progetto alla Prefettura perchè fosse inviato al Consiglio superiore dei lavori pubblici per ottenere, come è prescritto, la sua approvazione.

Il prefetto ha già evaso questa pratica ed anzi ieri o ieraltro ha dato partecipazione alla Giunta che tutto l'incartamento relativo all'Acquedotto di Venezia era ormai pervenuto al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ora si attende l'approvazione di questo consesso per le ulteriori pratiche, che si ritiene potranno venir presto deliberate.

**Verona.** — Giorni sono, nel paesello di S. Felice, si sviluppò un incendio in una casa in contrada San Nazzaro.

La casa colonica ove prese il fuoco era di certo Luigi Perigozzi, ma non l'abitava ed aveva pagata l'assicurazione pochi giorni prima. Il danno lo si fa ascendere a lire 1500 circa perchè alcune masserizie e le biade furono salvate.

La causa è ignota, ma non pare accidentale e vi sono dei sospetti tanto che ieri si diceva fosse stato fatto un arresto.

Le autorità cittadine accorsero sul luogo dell'incendio.

## CRONACA

Padova 18 Agosto

**Monelli.** — Per quanto si faccia e si dica non si riesce mai a cambiare la natura di certi individui. I monelli hanno insito in se l'istinto di molestare i pacifici cittadini, e non c'è modo di dar loro un nuovo e migliore indirizzo.

Ieri a sera mentre l'avv. Da Ponte passava per la piazza dei Signori alcuni di codesti monelli incominciarono a fargli rissa dattorno, e finirono col lasciargli cadere all'improvviso un colpo di bastone che gli schiacciò tutto il cappello.

Che le guardie Municipali non possano mai cogliere questi insolenti, e dar loro una buona lezione!

**Un appello al camicida.** — Raccomando, in nome di tutta la cittadinanza padovana, a questo membro della pulizia urbana una maggior sorveglianza sui molti cani, che girano per le contrade, senza museruola.

Nella stagione in cui siamo, ed in cui per l'eccessiva siccità si manifesta

di preferenza quel terribile male che è l'idrofobia, non sono mai bastanti le cautele, perchè presto succedono le disgrazie, ed a disgrazie di simil genere non v'ha pur troppo alcun rimedio.

**Concorso a premio.** — L'Accademia Pontaniana di Napoli ha pubblicato il programma del concorso al premio Tenore dell'anno 1877.

« Offrire brevemente e con chiarezza le norme ragionate di prospettiva lineare; e raccogliere in ultimo le regole pratiche necessarie all'artista. »

Il concorso è aperto a tutti gli italiani, esclusi i soci residenti dell'Accademia Pontaniana. — Il concorso spirerà il 30 giugno 1878.

**Ancora un Congresso.** — Abbiat pazienza! Ora è la volta dei medici, che si riuniranno a Ginevra, dal 9 al 15 settembre. Il congresso è internazionale. Roma invierà il celebre dottor Baccelli. Che sia per iscurirne la panacea universale? il rimedio per non morire? Non ci mancherebbe altro. Toglierci l'ultima consolazione.

**Una laguanza.** — I fiori! Eh, sono pure la più bella e graziosa cosa, e quanti misteri non si accolgono in essi.

I fiori! la loro vista rallegra, conforta, consola. Il loro odore profuma le cose, inebria le menti.

Son belli, in loro varietà, sul monte e sul piano; sul prato e sui cigli del fosso; sono belli nel giardino, nell'orto e nel campo.

Sono belli pure nei vasi, e anche nei vasi che stanno sulle finestre, sui poggioli delle case.

È buono per ciò averne cura e innaffiarli... Ma non è buono davvero bagnare i passanti, e prosciaccare uno stitico di ore e di ore che fa maledire quei poveri innocentissimi fiori.

Se ne rammentino gli abitanti di certe vie, come sarebbero, per esempio...

Le nominerò un'altra volta, per ora basti l'accento puro e semplice.

**Francobolli.** — Si è fatta una innovazione nei francobolli postali, ma mi pare difficile intenderne la utilità, giacchè il cambiarne il colore non significa certamente comodo, risparmio e maggiore speditezza di servizio. Divido in ciò l'opinione del *Pungolo* di Napoli, il quale a questo proposito scrive:

« Noi ci aspettavamo, quando corse voce di una riforma dei francobolli, che si fosse pensato alla vera, sola e logica, reclamata da tanto tempo, all'adozione cioè di un unico tipo di francobolli, facendola finita con le tante differenti specie, che ora felicitano il pubblico e costano un subisso al governo. »

« Difatti non si è capita mai la gran necessità del francobollo postale diverso dall'amministrativo; di quello da appiccicarsi alle carte giudiziarie diverse dall'altro necessario per le carte private, e via di seguito. Ciò costituirà forse una facilità contabile per le varie amministrazioni dello Stato; ma questo comodo di contabilità, che al postutto non aggiunge una lira di più ai proventi dell'Erario, quanto costa allo Stato? e quanta noia e perdimento di tempo procaccia ai cittadini? »

« Eppure una riforma cotanto semplice è sembrata sinora un problema insolubile! »

Si aggiunga poi che generale è ora il lamento contro i nuovi francobolli che mancano di un sufficiente strato di gomma; per modo che riesce talora impossibile il poterli applicare. Almeno in questo si pensi a provvedere, che non saranno certo le economie della gomma che impingueranno le casse dello Stato.

**Teatro Garibaldi.** — Come vi avevo annunciato, la Compagnia drammatica diretta dall'artista Cav. Luigi Monti dà principio questa sera al promesso corso di rappresentazioni.

Ora che abbiamo il modo di passare abbastanza bene due ore della sera facciamo vedere che ne sappiamo ap-

profitare, e che il caldo non ci sarà d'ostacolo a frequentare il teatro.

**Associazione progressista.** — Questa associazione terrà seduta Domenica 19 corr. alle ore 1 pomer. nella solita sala alla *Croce di Malta*, per trattare della nomina di due Consiglieri in sostituzione dei rinuncianti testè eletti, avv. Emiliano Barbaro e prof. Turij, e del voto sulla nomina del Sindaco di Padova.

— Siamo informati che il dott. Gaspere Pachierotti, il quale si trova momentaneamente a Venezia, non accetta l'ufficio cui fu testè nominato di Presidente di questa associazione.

**Avviso di concorso.** — Da oggi a tutto il giorno 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare mista nella Frazione di Calcinaia; cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili postecipate, e l'alloggio gratuito.

Le aspiranti produrranno al protocollo di questo Municipio le loro istanze corredate dai documenti seguenti:

- Fede di nascita;
- Certificato di costituzione fisica sana;
- Attestato di moralità;
- Patente italiana d'idoneità;
- Ogni altro documento valevole ad appoggiare l'aspirazione.

Saranno respinte quelle istanze, che, insieme ai documenti, non fossero scritte in carta da bollo, ovvero che venissero presentate dopo il giorno 20 settembre p. v.

**Una al di.** — Dal teatro della guerra, dopo la battaglia di Plewna.

V'è un mucchio di cadaveri, russi e turchi, ammonticchiati insieme. Un fotografo che vuol ritrarlo, pianta il suo cavalletto, dirige su quel gruppo il suo obiettivo, prepara la negativa guarda coperto dal pano nero, poi, introduce la negativa nella macchina, eseguendo l'abitudine, dice:

— Comincio: non muovete! —

**BIFEMERIDI**  
Agosto  
1849-18. — Manin parla per l'ultima volta al popolo veneziano.

**Spettacoli d'oggi**  
TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Monti, rappresenta: *Ferréol*.

**ANNUNZI LEGALI**

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Padova in data del 14 agosto contiene.

1. Giunta Municipale di Castelbaldo Avviso d'asta per lavoro di consolidamento in ghiaia fluviale d'Adige pel tratto di sommità arginale d'Adige suddetto dalla nuova rampa in questo Comune al Ponte fra Masi e Badia. L'asta sarà aperta sul dato di Perizia in L. 5156,44.

Il prezzo di delibera sarà pagato in tre rate e ciascun concorrente dovrà depositare la cauzione di 600 lire.

## Corriere della Sera

La convocazione dei professori d'Agronomia negli istituti tecnici fu aperta con un breve discorso del ministro Maiorana.

Parlarono poscia i professori: Cantoni, Bensi di Treviso, Celli di Pesaro, Ricca di Catanzaro, Galanti di Milano, Jemina di Piacenza, Corradi di Terni.

Sull'esempio della legge olandese, il ministro dei lavori pubblici, che sta riordinando il servizio telegrafico, vorrebbe stabilire in massima generale che all'impiegato del telegrafo è proibito di comunicare i telegrammi di cui gli si richiede la spedizione. Solo in casi eccezionali, tassativamente determinati nella legge, come quando, ad esempio, all'impiegato nasce il dubbio che un dato telegramma possa turbare l'ordine pubblico, egli deve, prima di spedirlo, informarne l'autorità giudiziaria più vicina all'ufficio del tele-

grafo, lasciando ad essa il giudicare se il telegramma debba essere o no spedito.

Notizie giunte per mezzo del console italiano in Aden recano che la spedizione italiana in Africa oltrepassò felicemente la località di Tull-Karrè, la quale trovavasi più che a mezza strada tra Zeila e lo Scioa, e da dove il nostro capitano Martini mosse lo scorso anno per far ritorno a Roma.

Questa notizia è positiva, avendo fatto recentemente ritorno da colà il primo dei tre messaggeri indigeni inviati al Martino all'oggetto di fargli recapitare l'infausta nuova della morte di sua madre. Così il *Caffaro*.

Il Ministro dei lavori pubblici è indisposto da più di 10 giorni, e da 5 guarda il letto. Non è cosa grave, ma non si risolverà probabilmente prima di altri 7 od 8 giorni.

Furono impartiti dal nostro governo gli ordini opportuni perchè alla Spezia si pongano in istato di difesa i forti ed il porto.

Debbonsi inoltre armare tutte le forze difensive e collocare le torpedini nei luoghi già designati.

Tali provvedimenti non sono però cagionati da nessuna minaccia o da verun pericolo. Trattasi soltanto di semplici misure precauzionali.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 16:

Nella chiesa di S. Agostino si celebrò ieri una messa solenne per la ricorrenza della festa imperiale. Vassisterono circa duemila persone, e si udirono alcune grida di: *Viva l'impero! Viva Napoleone IV!* Fu fatta un'ovazione a Paul de Cassagnac, direttore del *Pays* ed avversario del Rouher nella nota polemica coll'*Ordre*.

Il ministro d'agricoltura e commercio, Meaux, ricevette un rapporto, nel quale si assicura che entro il p. v. ottobre, saranno terminati tutti gli edifici destinati a sede dell'Esposizione Universale.

Il presidente del Consiglio, de Broglie, accompagna il maresciallo ad Evreux, ove asciolveranno ed assisteranno poi alla rassegna delle truppe. Verso le 4 pom. partiranno per Caen e saranno ivi accolti dal presidente del centro sinistro del Senato, Bertaud, e dal sindaco di quella città.

Si prevede un incidente a proposito dell'ex-deputato repubblicano Lepouzé, il quale venne testè destituito dall'ufficio di sindaco d'Evreux.

Si vanno sempre più confermando le voci di profondi dissensi nati in seno al gabinetto.

La *Défense*, (clericale) il *Gaulois* (boisnapartista) ed il *Figaro* insistono nel chiedere la proclamazione dello stato d'assedio; ed i loro articoli su codesto argomento sono evidentemente ispirati dal ministro dell'interno, Fourtou.

— Corre voce che oggi debba giungere a Parigi il gran cancelliere dell'Impero austro-ungarico, conte Andrássy.

— Il *Journal Officiel* pubblica il regolamento relativo alla composizione del Giuri per l'Esposizione Universale.

Comporranno il detto Giuri 350 stranieri e 300 francesi, ed i supplenti saranno in numero di 3250, di cui 175 stranieri e 150 francesi.

I giornali francesi pubblicano il consulto che il Comitato liberale ha emanato sulla Convocazione illegale dei Consigli generali.

Dopo avere esposto i motivi della illegalità ed aver fatto la storia del procedere del governo verso i Consigli, il Consulto passa ad indicare la condotta che essi dovranno tenere nelle contingenze attuali.

Appena riuniti, loro primo atto sarà una dichiarazione firmata da tutti i membri che vorranno associarvisi, in cui sarà segnalata la loro riprovazione per la illegalità a cui sono costretti.

Jules Simon, durante il suo soggiorno a Bordeaux, è stato sorvegliato dalla polizia come Thiers a Parigi.

## UN PO' DI TUTTO

**L'Investimento del dispacchio.** — Un passeggero del Dispacchio della Compagnia Florio, del cui investimento hanno dato notizia tutti i giornali, manda questi particolari del fatto di cui egli fu testimone.

La notte dal 5 al 6 corrente, a mezzanotte, il Dispacchio salpava da Trapani con a bordo 150 passeggeri in parte trapanesi, in parte provenienti da Tunisi, da dove era partito due giorni prima. Il comandante Rolla, sebbene esperto e vecchio marinaio, partendo da Trapani con una notte scurissima, non calcolò abbastanza esattamente la forza e l'intensità delle grandi correnti qui dominanti. Per cui, dopo 35 minuti di rotta, trovatosi al largo della costa, ad un tratto saltò sopra gli scogli così detti Porcelli, stante la loro disposizione e forma a fior d'acqua. Non saprei descrivere davvero il trambusto, i gridi, lo spavento, il terrore di quel grave momento. Il comandante al timone gridava: «Amazzatemi! siamo perduti!»; le signore in parte svenute, un urlo continuo infine da tutte le parti: confusione generalissima; stravolti poi dappertutto in coperta e passeggeri e marinari: vari in camicia, in mutande, pochi vestiti. Il bastimento si abbatté sulla destra e prestamente si riempì d'acqua; il macchinista, accortosi dell'infortunio, fermò subito la macchina; sicché il Dispacchio rimase colla prora sopra uno scoglio e la poppa quasi sommersa. Tutti dell'equipaggio e i passeggeri si rifugiarono in coperta e si misero in salvo.

Il comandante, conosciuto che il bastimento era nell'immobilità, riprese coraggio, gridando: «Siamo salvi, non temete, ho qui sopra una piccola figlia ed una sorella, saranno le ultime a scendere, rinfancatevi». Le signore difatti si fecero più coraggio che gli uomini, fra i quali ve ne furono di paurosissimi. Subito si cominciarono a tirare razzi, ad accendere fuochi di bengala onde aver soccorso da Trapani, e difatti due ore dopo giunsero varie barche peschereccie, e così i passeggeri sbarcarono tutti, e nessuno ebbe a soffrire altro che lo spavento.

La mattina appresso, cresciuta la marea, il bastimento di un tratto si abbatté sulla sinistra ove trovavasi tuttora. Vari tentativi di salvamento sono stati fatti specialmente dal Guiscardo della regia marina, il di cui equipaggio da ieri mattina alle 7, quando venne da Palermo, lavora attivamente, ma con poca speranza. E qui ancora l'Archimede, altro postale, con vari operai di Florio venuti espressamente da Palermo.

Moltissimi oggetti sono stati trasportati sul Guiscardo, altri a Trapani.

Ieri sera si adunò una Commissione, composta del comandante del Guiscardo, due ufficiali e più il controllore Florio, direttore degli armamenti, e di altri capitani onde stabilire il da farsi; decisero di usare un sistema di pompe onde constatare i guasti, eppoi vedere se fosse possibile addizzare la nave; cotesta prova però ha fallito stamane; sicché, adunatisi nuovamente la detta Commissione, ed accertato che il Dispacchio giacente sul lato sinistro colla prora è lunghezza sopra uno scoglio duro vulcanico, ha una larga ferita di quattro a cinque metri sul lato dritto, e più, avendo trovato sconquassato tutto il lato sinistro, è stato deciso ad unanimità dal detto Consiglio l'abbandono del bastimento. Seguitano ora a recuperare gli oggetti più interessanti tanto i marinari del Guiscardo che gli altri operai.

**Un Idillio ad Havarden-Castle.** — Ci pare di sognare o di essere ritornati ai tempi leggendari di Cincinnato nel leggere il seguente racconto nei giornali inglesi:

«La residenza dell'on. Gladstone, ex-presidente del Consiglio, ad Havarden-Castle presso Chester, fu sabato scorso visitata dai suoi amici. La brigata contava circa 1400 persone. L'ex-presidente diede loro il permesso di vagare nello splendido parco, ma in sulle prime decisamente rifiutossi di fare un discorso a questi suoi ammiratori. Allora il comitato direttivo della escursione pregollo di farsi almeno vedere, al che dopo lunga esitazione rispose che nel pomeriggio sarebbe recato con suo figlio (l'onorevole Gladstone, deputato di Mithy) ad abbattere un albero nel parco nel qual tempo avrebbe risposto agli indirizzi che gli venissero fatti. Paga di ciò, la brigata pose delle vedette

perchè l'avvertissero allorché l'onorevole Gladstone sarebbe uscito, ed attese con impazienza l'ora sospirata. Verso le 4 pom. l'on. Gladstone col figlio sen venne fuori dal castello vestiti in abiti rozzi da fatica con vecchi cappelli, colla scure in mano e si recarono ad un punto distante del parco. Avvertita dalle vedette, l'intera brigata seguì i boscaioli.

«Si fece l'alt presso un enorme albero di frassino la cui circonferenza alla base del fusto misurava non meno di metri 4,50. Tosto, padre e figlio si posero seriamente all'opera, alla presenza del numero il più grande di spettatori che abbia mai assistito all'abbattimento di un albero, nelle tenute almeno di Havarden-Castle. Prima di incominciare i due lavoratori s'erano tolto il cappello, la giubba e cravatta non ritenendo che una semplice camicia ed un rozzo paio di pantaloni. Mentre sotto i colpi delle loro scuri saltavano via le schegge, gli ammiratori ne raccoglievano dei pezzettini e li serbavano in preziosa memoria della loro visita. Per ingannare la noia monotona dell'attendere, la brigata canterellava delle canzoni allegre che servivano d'accompagnamento ai colpi delle scuri, e mentre l'ex-presidente del Gabinetto riposava alquanto, la folla si raccoglieva a lui d'attorno per stringergli la mano; onore che l'on. Gladstone da cavaliere compì accordò solo alle signore. L'entusiasmo era al colmo, e quando l'on. deputato appoggiò sulla scure onde asciugarsi il sudore della fronte, mentre la brezza agitava le sue scarse chiome e le lussureggianti boscaglie che chiudevano l'orizzonte, la scena formava un bellissimo quadro.

«Durante gli intervalli di riposo l'onorevole deputato faceva complimenti ai migliori cantanti o s'univa ad essi nel cantare anch'egli le vecchie ballate inglesi.

«Più tardi quando parte del tronco era già tagliato, due tra coloro che facevano parte dell'escursione, proposero un indirizzo di ringraziamento all'onorevole Gladstone ed alla sua signora; e la proposta fu accolta colle più fragorose acclamazioni. Allora l'on. Gladstone appoggiò sulla scure e fe' ai visitatori un discorsetto sulle gioie campestri, invitandoli a voler introdurre nella città per quanto era possibile i piaceri della campagna.

«L'aria, il sole, gli orizzonti, gli alberi, l'erbe ed i ruscelli,» così si esprime l'onorevole oratore «son tutte queste cose piacevoli; ma noi altro non facciamo che gustarle, rovinarle e deformarle».

«In risposta ai festosi saluti il signor W. H. Gladstone (figlio) disse che qualunque suo padre si facesse così vecchio, pure essi avevano una prova di quanto fosse giovane ancora. (Acclamazioni). Una voce gridò: «Egli è ancora atto a presiedere!» ma l'on. Gladstone scuote il capo con un «no», e si rifiutò di parlare di cose politiche. Dopo avere esternati i loro ringraziamenti all'on. Deputato, al figlio ed alla signora, i visitatori partirono lieti e soddisfatti della loro escursione.»

Questo racconto così semplice e poetico fa oggi il giro della stampa inglese ed il Times, parlando di esso così si esprime: «Alla vista del più grande uomo di Stato dell'Inghilterra, che abbatte alberi in maniche di camicia, solo intento all'eccellenza della vita agricola, alla quale vorrebbe rendere simile, per quanto è possibile la vita cittadina, collo sfondo di millequattrocento ammiratori impazienti invano premurosi di farlo parlare sulle questioni del giorno, e che ad altro non riescono che indurlo ad unirsi seco loro onde cantare la canzone dei vecchi villaggi... noi ci stropiciamo gli occhi e ci domandiamo se non è un sogno il nostro. Vi dev'essere per certo una qualche illusione!»

## Corriere del mattino

Se questa notizia telegrafata al Secolo da Roma è vera, speriamo che neanche i 70 deputati comandatori continueranno a dare il loro voto all'on. Nicotera.

Ventotto sindaci della provincia di Roma, eletti dal ministero dell'interno, respinsero il decreto di nomina.

Sono tutti clericali e ricusano l'ufficio loro offerto per recare uno sfregio al governo e rendere un omaggio al Vaticano.

Il ministero della pubblica istruzione,

in seguito al grande numero dei lavori presentati da diversi professori ed alunni delle scuole tecniche e ginnasiali onde ottenerne l'ammissione alla prossima esposizione di Parigi, è nell'intendimento di nominare quanto prima una commissione di persone competenti cui sarà dato l'incarico di esaminare gli anzidetti lavori e gli altri che verranno successivamente presentati, e sceglierne quelli che potranno dare una idea del metodo seguito nell'insegnamento e dei progressi fatti nelle varie discipline scolastiche.

Le promozioni degli ufficiali inferiori sono state ritardate, in attesa di un parere dei comandanti di corpo su ogni singolo candidato.

Assicurasi che le promozioni stesse avranno luogo metà per ordine d'anzianità e metà col criterio di scelta.

Fra le riforme tributarie che l'on. Depretis ha intenzione di presentare alla Camera nella prossima sessione, havvi quella di riattivare il marchio obbligatorio dell'oro e dell'argento.

Questo progetto sarebbe unito a quello del dazio sulle bevande e sulla verifica e bollatura di tutti i vasi dei quali si servono i commercianti per il trasporto dell'olio e del vino.

Il ministro delle finanze in tale occasione proporrebbe pure la diminuzione di qualcuno dei più gravosi balzelli.

La fabbricazione dei cannoni per armare le nostre batterie è compiuta. Quattrocento cannoni furono già consegnati.

Dispacci del Bersagliere:

Costantinopoli, 15. — Il generalissimo fece conoscere al governo che non crede prudente prendere l'offensiva, prima di essersi unito con Suleyman ed Osman. Tutti i suoi movimenti e sforzi tendono a questo scopo principale che ritiene indispensabile prima di tentare ogni altra impresa.

Costantinopoli, 15. — Suleiman pascià fa conoscere che la sua marcia attraverso i Balcani fu resa difficilissima da grossi temporali.

Assicura essersi già messo in comunicazione con Mehemet-Ali e d'aver occupati i varchi principali della catena abbandonati dai russi. I temporali con dirotta pioggia si estesero per tutta la Bulgaria.

Trieste, 16. — Assicurasi che fra la Rumenia e la Serbia si combinò una definitiva alleanza. La Serbia metterà in linea 50 mila uomini. Intanto essa fortifica la linea del Timok e A-lexinat.

Bukarest, 15. — Pare sospeso il passaggio dell'esercito rumeno sulla destra del Danubio per la via di Sistova, e che siasi deciso di effettuarlo invece per Rahova, onde portarsi alle spalle di Osman pascià, sbarrandogli la ritirata su Viddino che continua ad essere bombardata con successo da Kalafat.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Mac-Mahon rispondendo al presidente del consiglio del circondario disse che le popolazioni vogliono la stabilità; per assicurarla preferirei che la crisi fosse passeggera dinanzi alla pretesa d'una delle due Camere. (?)

PARIGI, 16. — Il redattore del Temps ebbe un colloquio con Midhat il quale spera che la guerra terminerà coll'intervento diplomatico — forse alla fine dell'autunno o durante l'inverno perchè l'Europa, compresi i belligeranti, ha un grande interesse di farla cessare.

COSTANTINOPOLI, 16. — Fu ordinata la formazione della guardia nazionale mobile e della guardia nazionale sedentaria composta di tutta la popolazione maschile fino ai 40 anni. Confermasi che il combattimento di martedì sulla strada di Tirnova fu favorevole ai turchi. Le batterie di

Viddino cannoneggiarono un vapore russo. Dervisch da Batum annunzia la presa del ridotto costruito dai russi che molestava l'ala sinistra del suo esercito. Gli insorti dell'Erzegovina furono battuti in vari punti. Trenta bulgari vennero impiccati ieri ad Adrianopoli.

BELGRADO 17. — Il gabinetto è dimissionario. Il principe accettò soltanto le dimissioni del presidente del consiglio, e del ministro dei lavori. Gli altri ministri restano in carica. Ristic fu nominato presidente del consiglio.

COSTANTINOPOLI 17. — Suleyman marciò sopra Tirnova. Anche Mehemet-Ali prese l'offensiva. I russi bombardano Rustciuc.

PIETROBURGO, 17. — Un dispacchio da Gornystuden (16) dice che i russi da Slobosia apersero il 14 corr. il fuoco contro Rustciuc. La mattina del 15 corr. i turchi apersero il fuoco contro Giurgevo. Un combattimento d'artiglieria durò tutta la giornata. Una colonna di fanteria turca avanzò da Plevna a Tuhenizza, ma ritrossi dinnanzi alla artiglieria russa.

Gli avamposti russi occupano le posizioni anteriori. Le perdite di Gurko dal 14 lu. lu. al 1 agosto sono 34 ufficiali e 947 soldati fra morti e feriti; la milizia bulgara ebbe 22 ufficiali e 600 uomini fra morti e feriti.

ALEXANDROPOL 14. — Ismail non avanzò più contro Tergukassoff. Il grosso dell'esercito di Ismail concentrasi al passo di Nysin. Avvennero scontri senza importanza.

CAEN, 17. — Mac-Mahon rispondendo al presidente della Camera di commercio disse che il governo studia attualmente le questioni dei trattati di commercio.

COSTANTINOPOLI 17. — Confermasi che tutti i bulgari occupanti i posti di fiducia nella amministrazione ottomana a Costantinopoli e nelle provincie furono congelati.

BUKAREST, 17. — Gurko lasciando le truppe in eccellenti posizioni recasi a Pietroburgo per prendere il comando della guardia imperiale.

VIENNA, 17. — La Corrispondenza politica ha da Belgrado che le divergenze del gabinetto sono ragionate dalle misure severe contro l'opposizione nei tumulti di Janodina.

La Corrispondenza soggiunge che secondo informazioni di altra fonte trattavasi effettivamente della partecipazione della Serbia alla guerra alla quale il ministro dei lavori erasi opposto.

La Corrispondenza annunzia una rissa sanguinosa fra albanesi, dibrani e turchi a Scutari. I turchi di Podgorizza attaccarono il 10 corrente Doliari e furono respinti dai Kuccis (???)

ANTONIO DONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## COMUNICATO

Dopo seri studi a cui assiduamente dedicossi nelle scienze chimiche, e che sempre volenteroso percorse con lode generale e solo per amor di sapere e desiderio di poter essere utile, oggi Giuseppe Ghirardi, come primo frutto della sua lunga, assidua e laboriosa applicazione, coglie la Laurea col plauso di tutto Mirano che si gloria di avere fra suoi figli, tanto caro, nobile e valente concittadino, che vuole ricordare ad emulazione e segnalare ad esempio.

Mirano, 17 agosto 1877.

Gli Amici

## Anno Terzo D'ESERCIZIO

PRESSO

la Drogheria Reale

DI

## Giuseppe Gottardi

Piazza Frutti -- Via Turchia

VENDETA

POLVERI DA CACCIA

DEI

Polverifici della Società

ITALIANA

(1540)

## Scherma e Ginnastica

Il Maestro Ceserano rimanendo in Città anche tutto l'autunno, assume oltre le lezioni di Scherma anche quelle di ginnastica, tanto maschile che femminile. (1544)

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. Ste Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indimenticabile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 12 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

## Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLLO in Piazzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi.

Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

## D'affittarsi

pel 7 Ottobre 1877

Grandioso Negozio, detto il Bazzar, che si presta a qualunque uso, posto in S. Apollonia, con o senza casa.

Bottega e retrobottega a San Daniele.

Casa civile in due piani tanto uniti che separati in Via Spirito Santo.

Rivolgersi a S. Agata N. 1683. (1541)

# FERNET MENGOLATI

LIQUORE AMARO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gl'ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gl'intestini — Rinvigorisce la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropese ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachexia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

**SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE**

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.  
Rivenditori in **Roma** Professore **De Carnielo** via Fratteria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottiglieria Raule** — **Rovigo** **Fioriano Fabbris** farmacista — **Lendinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

ANTICA

FONTE

# PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.

**Agenzia della Fonte in Padova** Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (1458)

## AVVISO

Presso la Ditta **Francesco Anastasi** in Padova, via San Bernardino casa propria numero 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolessi, Piquet, Campagnotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80, 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50, 33, 35, 36, al 100 a seconda della qualità e tenuta. Mezze bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 a prezzo di italiane lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta **Daniele Voelcker** di Lachr (Baden) a prezzo di fabbrica (1539)

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — MERATI, Via Gallo, N. 485.

## CHI CERCA IMPIEGO,

o vuole migliorare la sua condizione,

**SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,**

diffusissimo in Italia per la mittezza dei prezzi

**Annunziatore generale dei Comuni e delle Provincie**

Milano, Via Lentasio, 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di impieghi pubblici e privati, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni: cent. 20 la linea; per Corpi Morali centesimi 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

**VELUTINA**  
CH. FAY.

Via della Pace  
PARIGI  
Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 3 senza piumino.

**POLVERE DA TOAILETTA**  
ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio  
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## PILLOLE ROMANE

Purganti e Depurative

COMPOSITE DI SEMPLICI ERBE

Efficacissime, per non dire portentose, per qualunque malattia, età, sesso o condizione, e soprattutto per le malattie **Emorroidali biliose**, mal di **Fegato**, di **Urina**, di **Stomaco**, per gli attacchi d'**indigestione**, mal di **Testa** e **Vertigi**, per la **Pallidezza** sia negli uomini, sia nelle donne e per l'**Idropisia**.

Ogni scatola con l'analogia istruzione vendesi Lire 2. Per i poveri Cent. 50, allegando il certificato del Parroco. Agli Ospedali ed ai Farmacisti si corda il venti per cento di sconto.

Dirigersi personalmente o con *Voglia postale* al *Droghiere di medicinali*, **Antonio Castagnola**, Camogli (Genovesato).

N. B. — Le spese di trasporto a carico del committente.

(1538)

## ROSSETTER

RISTORTORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pele.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all'*Agenzia Longega*. — In Padova dal sig. *Merati Giuseppe* Profumiere all'Università e nelle Farmacie *Roberti* e *Cornelio*.

## FERNET SALUTE

DI

A. NEPPE DI VENEZIA

Tonico - Febbrifugo - Digestivo

CON ONOREVOLI CERTIFICATI

dell'Ospitale Marittimo di Venezia

E DA VARIE SCIENZE MEDICHE

Deposito, Via San Fermo, N. 1261, Padova

(N. 1542)

## Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO  
CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbricanti **NASCIO AVELINE e C.** — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)

## EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva in due giorni istantanea

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.

EAU FIGARO in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. Prezzo lire 6.

EAU FIGARO istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. Prezzo lire 6.

### POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia **Beggiato**, e dai Profumieri **G. Merati** all'Università e **Angelo Guerra** a S. Carlo

## PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00. La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via Gallo.